

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente. In merito ai quesiti posti, la direzione generale per la Tutela della Salute ha rappresentato i seguenti punti: la rete oncologica campana (ROC) istituita con decreto commissario ad acta n. 98 del 20 settembre 2016 è strutturata secondo il modello di rete di tipo Comprehensive Cancer Care Network, come definito nel documento di intesa della Conferenza Stato Regioni del 2014. Tale modello tende ad includere tutte le strutture presenti sul territorio ed a vario titolo competenti per la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione del cancro per una gestione multidisciplinare integrata, aderente alle linee guida e breast practices attraverso la presa in carico, ad opera dei Gruppi oncologici multidisciplinari (GOM) per specifica patologia, con il coinvolgimento sinergico e collegiale di tutte le figure professionali competenti per la patologia.

Con le delibere 477 del 4 novembre 2021 e 272 del 7 giugno 2022, la Giunta regionale ha definito un Piano triennale di implementazione di una più qualificata rete oncologica finalizzata al miglioramento dell'appropriatezza clinica e organizzativa e alla riduzione della migrazione extraregionale, valorizzando l'integrazione e l'interrelazione tra le diverse strutture in possesso di dimostrata expertise. Tale Piano è basato sul progressivo raggiungimento di specifici target da parte delle strutture chirurgiche che hanno manifestato l'interesse ad entrare nella rete e provveduto all'adesione formale ad un corp corpus regionale e alla costituzione di uno specifico gruppo oncologico multidisciplinare per sede tumorale.

In ragione dell'efficientamento della ROC, la direzione generale per la Tutela della Salute sta costantemente monitorando i volumi delle attività chirurgiche previste dalla delibera 477 del 2021.

A riguardo, sono stati a forniti e messi a disposizione i dati relativi all'anno 2022 delle strutture che sono entrate a far parte della rete oncologica per la chirurgia dei tumori della mammella.

Relativamente alle strutture che non hanno raggiunto il cut off annuale o quadrimestrale 2022, si evidenzia che in considerazione delle iniziali difficoltà operative nell'attuazione della normativa regionale, il tavolo tecnico regionale ROC ha condiviso l'opportunità di avviare, prima dell'esclusione dalla rete, un processo di valutazione del trend semestrale dell'attività chirurgica nel primo semestre 2023, al fine di comunicare preventivamente, a ciascuna delle strutture in esame, il suo stato di raggiungimento degli standard previsti ai fini della permanenza e nella ROC e procedere, quindi, all'esclusione della rete della struttura che non raggiungano il cut off previsto per l'anno 2023.

Si riportano i casi di intervento chirurgico per tumore della mammella relativi al 2022: numero casi trattati in strutture regionali 3885; numero casi trattati presso i centri afferenti alla ROC sono 3826, parliamo di quasi 8 mila casi; numero casi trattati in centri non facenti parte della ROC, 59; numero casi trattati in strutture extraregionali 450. Il trend scende.

Ovviamente, ho capito il problema del Consigliere, credo che avremo una risposta dopo la verifica di questo primo semestre 2023, dove verranno o si autoeliminano quelle strutture che non raggiungono il target.